



REGIONE SICILIA



# COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

[www.comune.favara.ag.it](http://www.comune.favara.ag.it)

n. 85

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N 85 del registro Data 22/12/2020	Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 ai sensi dell'art .227 D.Lgs n. 267/2000
--------------------------------------	--

L'anno **duemilaventi**, il giorno **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore 18:35 e in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **prosecuzione** si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
MAGLIO	Vito	X		NOBILE	Giuseppe		X
SCALIA	Antonio		X	SCIARA	Giusy		X
MOSSUTO	Laura		X	CUSUMANO	Carmelina	X	
CASTRONOVO	Calogero	X		FALLEA	Marianna		X
FANARA	Salvatore	X		COSTA	Carmelo	X	
CARAMAZZA	Sergio		X	LIOTTA	Massimo		X
GIUDICE	Salvatore	X		CARAMAZZA	Leonardo	X	
CHIAPPARO	Mariafili	X		LENTINI	Vincenzo	X	
PIRRERA	Calogero		X	CASTRONOVO	Rossana	X	
FAILLA	Selenia	X		BAIO	Danila		X
SORCE	Giuseppe		X	BELLAVIA	Giuseppe	X	
SANFRATELLO	Carmelo	X		Di Naro	Salvatore	X	
<b>Numero presenti/assenti</b>						<b>14</b>	<b>10</b>

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale **Di Naro Salvatore**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Sono presenti **gli Assessori Maggiore M.L., Caramazza L., Varisano A.**

Sono presenti altresì i Responsabili di PO.n.4 Ing. A.Avenia, di PO.n.6 Arch. F. Criscenzo, di PO.n.2 Dott. G.Alba.

**Risultano:**

**Presenti 14:** Castronovo C., Fanara, Chiapparo, Failla, Sorce, Sanfratello, Nobile, Cusumano, Costa, Caramazza L., Lentini V., Castronovo R., Bellavia, Di Naro.

**consiglieri assenti 10:** Maglio, Scalia, Giudice, , Mossuto, Caramazza S., Pirrera, Sciara, Fallea, Liotta, Baio.

**Il Presidente del Consiglio S. Di Naro** pone in trattazione il punto n. 2 dell'odg ad oggetto "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 ai sensi dell'art .227 D.Lgs n. 267/2000", proposta che ha il parere favorevole del Dott. G. Alba e parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

**Il Presidente del Consiglio** invita il Dott. G. Alba a relazionare sulla proposta.

**Il consigliere Chiapparo** chiede di dare per letta la proposta di cui sopra.

**Il vice Presidente del Consiglio** chiede ai consiglieri ed essendo tutti concordi la proposta viene data per letta.

Alle 19:18 entra il consigliere Pirrera.

Interviene il **Consigliere Chiapparo** per dire che il rendiconto di gestione finanziaria dell' anno 2016 arriva in quest' assise con oltre quattro anni di ritardo.

Ricorda infatti, che questa amministrazione si è insediata nel 2016 e da allora ha operato all' approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato, che è avvenuta il 21 Marzo 2020 e dopo quattro anni si arriva al rendiconto della gestione 2016.

Facendo un excursus sui fatti, ricorda ai presenti che la Prefettura di Agrigento il 12 Febbraio 2020 notificava al Comune di Favara il decreto con il quale il Ministero esprimeva parere favorevole per l' approvazione dell' ipotesi del bilancio stabilmente riequilibrato, dando anche delle prescrizioni, prescrizioni alle quali il Comune di Favara non si è assolutamente attenuto e dava anche dei termini dalla notifica del decreto. Entro 30 giorni doveva essere approvato il bilancio stabilmente riequilibrato, così com'è stato. Quel decreto diceva anche che nei successivi 120 giorni dalla notifica di quel decreto ministeriale, dovevano approvarsi i bilanci di previsione e i rendiconti delle annualità 2017/18/19 e 20 nonché i corrispondenti bilanci triennali, quindi il bilancio 2017- 19, il bilancio 2018- 20 e il bilancio 2019-21.

La scadenza prevista da quel Decreto era fissata all'undici Giugno, il decreto cura Italia aveva prorogato quel termine al 30 di settembre e poi ancora al 31 di ottobre, ma nonostante il termine fosse stato più volte prorogato la giunta ha fatto pervenire il rendiconto , un documento contabile di vitale importanza per l'Ente, il 28 ottobre, a due giorni dalla scadenza fissata per il 31 ottobre. E inoltre si è approvato un bilancio

senza discussione, senza che nessuno dei consiglieri esprimesse una sola parola su quel bilancio.

Inoltre, il bilancio 2017/19 ha delle contraddizioni che vengono e continuano ad essere reiterate nei successivi bilanci, come nel bilancio 2018/2020 portato all'attenzione dell'Assise di oggi. Il consigliere Chiapparo spiega che il Comune di Favara è stato dichiarato un comune in dissesto, *"per volontà politica di quest'Amministrazione"* e quando si doveva dichiarare il dissesto, tutto ciò scritto dalla Dott.ssa Russello, si disse che il principale motivo per cui dichiarare il dissesto era perché si aveva un alto tasso di evasione fiscale specie riferito ai tributi locali, Tarsu, Imu e altri tributi. Però, afferma il consigliere Chiapparo, nel momento in cui si doveva chiudere un bilancio in pareggio, quella che era la causa per la quale il comune ha dichiarato il dissesto, diventa il motivo principale che più permette di chiudere in pareggio il bilancio.

Quindi, da un lato si dice che tanti non pagano le tasse per cui si è costretti a dichiarare il dissesto, dall'altro si prevede la totale riscossione dei tributi locali e si mette come entrata un'alta percentuale di riscossione, pur sapendo che così non poteva essere, *"questa è una contraddizione"* dice il consigliere Chiapparo.

Aggiunge anche che i revisori dei conti hanno scritto che lo scopo precipuo di un bilancio è quello di elaborare un piano fiscale capace di rimuovere le cause strutturali della crisi, quindi capace di rimuovere le cause dell'evasione fiscale. Queste cause non sono assolutamente state rimosse, anzi nei quattro anni, la causa addirittura è peggiorata, perché se nel 2016 si aveva un'evasione fiscale pari al 50% oggi possiamo dire di essere oltre il 60% di evasione dei tributi locali.

Aggiunge che la dottoressa Russello quando ha dovuto dichiarare il dissesto, scrive che numerose erano le spese per le liti, per le controversie in cui è parte il Comune di Favara, quindi si avevano tanti decreti ingiuntivi pendenti da parte di creditori e pignoramenti. Quindi era prevista un'alta spesa per le spese legali a cui il comune non poteva far fronte e veniva annoverata tra le cause per cui si è dichiarato il dissesto; quando però si va a chiudere il bilancio si dice che quelle spese a cui il comune deve far fronte non sono poi così numerose. Inoltre, quando si voleva evitare di dichiarare il dissesto, si era pensato di alienare dei beni del comune, anche in quel caso la Dott. Russello prima dice che non si riuscirebbe a ricavare nulla dall'alienazione di quei beni; dopo, quando si deve chiudere il bilancio, la stessa, dice che una possibile entrata si può avere dall'alienazione dei beni, cioè l'esatto contrario di quello detto prima.

*"Pertanto, permettetemi di dire che questo bilancio a me non sembra assolutamente attendibile specie nella parte relativa ai tributi locali"* dice il consigliere Chiapparo.

Continua dicendo che, a suo avviso, quando si redige un bilancio e si devono prevedere delle entrate dai tributi locali bisogna fare delle previsioni rispetto agli anni precedenti, quindi si deve tener conto del trend storico degli anni precedenti. Ma se nel 2016 non si riscuote nulla, come si può nel bilancio 2017, nel bilancio 2018 e nel bilancio 2019 prevedere una riscossione quasi totale dei tributi? chiede il consigliere Chiapparo.

Per quanto riguarda le entrate, il consigliere Chiapparo legge le conclusioni del collegio dei revisori dei conti che, dopo aver espresso parere favorevole al bilancio, suggeriscono di aumentare la percentuale di riscossione delle entrate da fiscalità locale potenziando l'attività di recupero. Ma aumentare la percentuale di riscossione, dice il consigliere Chiapparo, non significa aumentarla sulla carta per arrivare ad un equilibrio di bilancio; al contrario, i revisori intendevano accelerare e potenziare l'attività reale di recupero dell'evasione fiscale, attività ad oggi completamente ferma. *Mi permetto di dire che il Comune di Favara non si è assolutamente adoperato in questi quasi 5 anni, quanto meno a provare a lottare contro l'evasione dai tributi locali*", dice il consigliere Chiapparo.

Anche la commissione straordinaria di liquidazione, ossia i nostri commissari, dice il consigliere, scrivono che non sono state rimosse le cause dell'evasione, addirittura "su un debito di oltre 25 milioni di euro la Commissione ha potuto pagare quasi trecentomila € e come gli stessi scrivono al MEF e alla corte dei conti, nonché alla Procura *"stante l'assenza di ulteriori somme disponibili, questa commissione non è nelle condizioni di proseguire nell'attività di riconoscimento e liquidazione delle pretese debitorie. Scarsissima è la capacità di riscossione dell'Ente"*, quindi le massime autorità scrivono che il Comune non riscuote nulla dai Tributi locali e si chiude un bilancio in pareggio prevedendo entrate stratosferiche dei tributi locali.

Il consigliere dice di sperare che qualcun altro dei consiglieri intervenga perché, come detto, prima il bilancio 17-19 è stato approvato nel silenzio totale di quest'aula. Aggiunge che, oltre ai milioni di debiti del dissesto finanziario, bisogna aggiungere anche ulteriori debiti derivanti principalmente dal mancato incasso delle tasse di imposte che questa amministrazione ha prodotto, *"perché anche il mancato incasso è un debito; il comune non incassa, il comune crea debito"*.

Inoltre, porta all'attenzione dell'Assise la relazione sul controllo degli equilibri finanziari della dottoressa Russello. Nella relazione, la dott.ssa Russello affermava di avere indirizzato ai vari dirigenti di posizione organizzativa alcune note. Con una prima nota comunicava che c'era uno squilibrio di bilancio per la gestione dell'anno 2017," *ma nonostante il bilancio viene approvato in pareggio senza nessuno che spenda una parola*" dice il consigliere Chiapparo, e invitava i responsabili delle posizioni organizzative a mettere la massima prudenza nel predisporre gli impegni di spesa, limitandoli ai soli servizi essenziali. Con una successiva nota, la dottoressa reiterava quell'invito e chiedeva ai responsabili delle altre posizioni organizzative di individuare con sollecitudine tutte le spese suscettibili di riduzione; chiedeva ancora di individuare il patrimonio disponibile da alienare; di predisporre con urgenza atti di recupero delle entrate comunali dei tributi locali, degli oneri concessori, degli oneri di urbanizzazione, dei fitti attivi. *"Ma le sue sono rimaste richieste inascoltate, portando a degli squilibri certificati sulla sua relazione"* dice il consigliere.

La dottoressa Russello parla di anomalie che non consentono di salvaguardare gli equilibri di bilancio, addirittura scrive che alla data del 31 ottobre non risulta

accertata la TARI 2020 per l'intero importo necessario per coprire il costo del servizio quindi per coprire 7.100.000 €, e che sarebbe stato necessario entro il mese di dicembre 2020 accertare la Tari. Era necessario emettere il conguaglio Tari anno 2000 perché ulteriori indugi avrebbero comportato ulteriori squilibri negli equilibri di bilancio. Tutto ciò, dice il consigliere viola quanto prescritto dal ministero che chiedeva al Comune di applicare e riscuotere la Tari in modo da assicurare la copertura integrale del servizio.

Continua dicendo di volersi soffermare su un altro punto importante, quello in cui la dott.ssa Russello afferma che oltre la Tari, anche altri tributi locali, come l'IMU e l'addizionale comunale Irpef non risultano ancora oggi accertati per l'intero ammontare e si sofferma ancora sul fondo crediti dubbia esigibilità, dicendo che c'è un disavanzo di oltre 5 milioni di euro, un disavanzo che potrà essere ripianato in non più di 15 annualità; quindi ci vorranno 15 anni per ripianare questo disavanzo ; La dott.ssa Russello continua con una serie di criticità nei residui attivi, nei residui passivi, criticità che sono state conseguenza di squilibri nei bilanci.

La Dott.ssa Russello, dice il consigliere, nella propria relazione si sofferma sulla gestione di cassa. Dall'ultima verifica fatta al 30 settembre 2020, cioè meno di due mesi fa, l'estratto conto del Monte Paschi di Siena presenta un saldo negativo di oltre due milioni di euro, quindi *"c'è una relazione che mi parla di squilibri, si dice che il Comune di Favara ha un basso grado di solvibilità e si trova nelle condizioni di dover utilizzare l'anticipazione di cassa, ci sono squilibri a partire dal 2017, 2018, 2019, 2020 sottolinea gli squilibri e poi si chiude il bilancio in pareggio"*, dice il consigliere Chiapparo.

Conclude il proprio intervento dicendo che, dopo aver letto la relazione della Dott. ssa Russello, non riesce a trovare una sola giustificazione che la possa portare all'approvazione di questo bilancio e dice di essere dispiaciuta che i colleghi lo abbiano approvato senza batter ciglio, senza intervenire, senza dire nulla. Pertanto dichiara che il suo voto alla proposta è negativo.

Chiede di poter intervenire il **consigliere Sanfratello**.

Il vice Presidente concede la parola al **consigliere Sanfratello**.

Il **consigliere Sanfratello**, riallacciandosi al discorso della collega Chiapparo vuole fare delle precisazioni e soffermarsi sull'area tributi che, a suo parere, presenta delle criticità probabilmente dovute al fatto che le figure altamente qualificate sono veramente poche. Poiché non è stata fatta un'anagrafica tributaria dal 2016 ad oggi in maniera seria e corretta, l'utenza spesso si ritrova a rincorrere le cosiddette bollette pazze. Gli avvisi di accertamento vengono sempre mandati a ridosso delle scadenze e l'Ente si ritrova una serie di migliaia di ricorsi alla commissione tributaria, dove spesso viene condannato al risarcimento spese, con aggravio di spese a carico del comune. Ci ritroviamo dei cittadini vittime, e prima ancora sono vittime i dipendenti dell'ufficio tributi, soprattutto le due o tre unità assegnate all'ufficio Tari che devono ricevere migliaia di cittadini che, vedendosi recapitare delle bollette che non corrispondono effettivamente a quello che viene descritto o

che hanno già pagato, sono costretti a fare dei turni lunghissimi. Questo è il problema, dice il consigliere Sanfratello. Il tasso di evasione è altissimo e con l'emergenza covid la situazione è ulteriormente peggiorata, ci si ritrova ad anticipare sempre pagamenti alle ditte che svolgono il servizio di rifiuti, pagamento alle discariche, e una volta che finisce l'anticipazione di cassa, i dipendenti di questa ditta non prendono gli stipendi, comincia lo sciopero e la città si riempie di spazzatura. Questa è una situazione che purtroppo è destinata a ripetersi fin quando non riusciamo a sistemare la situazione relativa ai tributi.

Il consigliere, rivolgendosi all'Assessore chiede di valutare un'eventuale esternalizzazione, anche parziale, di questo servizio, con dei professionisti che possano rinforzare l'Ufficio Tari che ad oggi è il maggior problema in tema di tributi locali. Dichiarò inoltre che il proprio voto è positivo e spiega il perché. Conclude dicendo che *alla "luce di quanto espresso dovrebbe votare negativamente questo bilancio, però afferma di non poterlo fare perché non vuole arrecare un'ulteriore danno, non voglio frenare l'azione amministrativa proprio a ridosso delle nuove elezioni, vorrei quanto meno contribuire a portare questo paese quanto più in ordine possibile, quindi per dichiarazione di voto il mio voto è positivo attendo anche la risposta dell'assessore."*

**Interviene l'Assessore Maggiore** per chiarire le due questioni sollevate sia dal consigliere Sanfratello che dal consigliere Chiapparo. Dice di voler fare due considerazioni, la prima considerazione è che questo è un rendiconto consuntivo, per cui non ci sono delle entrate che non sono state effettivamente accertate e riscosse e non ci sono delle spese che non sono state effettivamente sostenute, per cui di fatto non ci sono dei numeri, perché il rendiconto consuntivo ha una fondamentale diversità rispetto al bilancio di previsione e cioè non sono numeri fatti per far quadrare un bilancio.

La seconda considerazione, è una precisazione a quanto detto dal consigliere Chiapparo sul termine ultimo, che era fissato per il 31 ottobre. Spiega che successivamente, c'è stato un'ulteriore proroga al 30 novembre, quindi anche l'ultimo bilancio che è arrivato il 28 ottobre, in realtà è arrivato con molto anticipo. La giunta comunale ha approvato il bilancio 2019-2020 i primi di ottobre. Non si è potuto andare avanti con la predisposizione dei rendiconti consuntivi perché era necessario avere approvato i bilanci di previsione, in quanto il rendiconto consuntivo necessita del giudizio di parifica da parte del tesoriere, che non può essere reso laddove non esiste un bilancio previsionale approvato.

Continua facendo un'ulteriore precisazione sulla capacità di riscossione che per il Comune di Favara non è elevata, così come in tutti gli enti locali, specialmente quelli del mezzogiorno d'Italia. Dice che la causa è da ricondurre a due elementi fondamentali: il primo è che ad esempio la liquidazione dell'Imu, avviene per autoliquidazione, quindi per dichiarazione del contribuente, sulla base della quale poi

l'ufficio fa gli adeguati controlli per verificare ad es. il recupero delle superfici non tassate e per verificare quelli che si chiamano "irregolare versamento delle tasse".

Per quanto attiene la percentuale di evasione, spiega che spesso si fa un fondamentale errore non solo tributario ma anche contabile. Quando si parla di evasione, in realtà si parla di tutti quei soggetti che non sono censiti e quindi che non versano le imposte. Il Comune di Favara, invece, ha un problema di omesso versamento, ossia i soggetti sono all'interno della banca dati del Comune di Favara ma non pagano.

La motivazione del mancato pagamento oggi è dovuta a molteplici fattori: uno è relativo alla condizione sociologica del Comune di Favara, perché se si fa riferimento alla riscossione deve anche farsi riferimento al luogo in cui vive, purtroppo il Comune di Favara ha una capacità abitativa, in relazione agli immobili che sono stati costruiti, di circa 80.000 abitanti, Purtroppo molti di questi immobili non sono abitati perché c'è stata una migrazione dal Comune di Favara altrove, però queste superfici vengono comunque tassate, in virtù di una norma nazionale. Ciò significa che i cittadini hanno un aggravio economico non indifferente che spesso oltre a non potere pagare perché non sono nelle condizioni di poter pagare; altri sono nelle condizioni di pagare il loro immobile ma non lo sono invece per pagare altri tre o quattro immobili di proprietà, all'epoca edificati per i figli, ma che non vi risiedono.

Aggiunge di voler fare un'ultima precisazione a quanto detto dal consigliere Chiapparo. Se si vede la relazione del collegio dei revisori, nella precisazione relativa alla dichiarazione di dissesto del comune, ci si rende conto che al 1 gennaio 2016, si hanno residui attivi e passivi zero, perché all'esito della dichiarazione di dissesto tutti i residui attivi e passivi sono stati stralciati in quanto trasferiti tutti alla commissione del dissesto, ossia ai commissari. Per cui questo rendiconto non sarebbe come lo si vede, ma sarebbe di molto peggiorato con circa 25 milioni di debito in più se il dissesto non fosse stato dichiarato; pertanto questo rendiconto è l'esito del processo anche giuridico amministrativo dovuto alla dichiarazione di dissesto.

Risponde, inoltre, sulla questione di esternalizzare la riscossione dei tributi sollevata dal consigliere Sanfratello e spiega che è un'ipotesi possibile, l'unico problema che si pone con una esternalizzazione esterna è relativo alla necessità che si verrebbe a creare, di mettere in collegamento ditte, soggetti o a professionisti esterni con la banca dati anagrafica del comune, procedura necessaria perché, per quanto attiene ad esempio la Tari, un indice di incidenza è dovuto proprio al numero dei componenti del nucleo familiare, per cui probabilmente si accelererebbe l'emissione degli avvisi di accertamento, però non si riuscirebbe ad avviare una bonifica dei dati. Pertanto ci sarebbero da fare due percorsi diversi, uno ad esempio è l'invio degli avvisi di accertamento e l'eventuale coattivo, che oggi va SERIT, e l'altro invece la gestione dell'ordinario.

L'Assessore Maggiore dice di poter far sua la proposta di scorporare l'emissione degli avvisi di accertamento futuri per le tasse non pagate e il coattivo, comunque è una richiesta di esternalizzazione del servizio che deve passare in consiglio comunale", dice l'Assessore.

**Interviene il consigliere Chiapparo** per rispondere all'Assessore e spiega che è vero che il rendiconto è un consuntivo, ma l'Assessore ha fatto intendere che il comune non era in ritardo nella predisposizione dei bilanci cosa che non è così perché è vero che il termine è stato prorogato al 30 novembre, ma spiega che lei si riferiva al bilancio, il cui termine ultimo per l'approvazione prima della proroga era il 31 di ottobre e che è arrivato in consiglio comunale il 28 di ottobre. *“Siete stati fortunati nella concessione di un ulteriore termine di 30 giorni e ciò nonostante il bilancio arriva il 28 ottobre scadenza 31, cioè arriva in consiglio comunale a due giorni dalla scadenza, non c'è stato neanche il tempo di esaminare con la dovuta attenzione quelle carte, ciò non di meno lei ha fatto intendere che quasi il comune è stato in anticipo nell'approvare il bilancio”*. Si è chiuso in ritardo anche il bilancio 17-19, lo si è per il 18-20 e lo saremo pure per il bilancio successivo 19-21, quindi l'Assessore non deve dire che siamo quasi in anticipo perché siamo in abbondante ritardo.

~~Inoltre, conclude il consigliere, se come dice l'assessore Maggiore tutti i contribuenti sono censiti e identificati ma la stragrande maggioranza non riesce a pagare, il comune potrebbe comunque iniziare, per la lotta all'evasione, una procedura di recupero coatto. E' vero che il comune manda gli avvisi di pagamento ma molto spesso arrivano gli avvisi allo stesso nucleo familiare, o arriva l'avviso di pagamento al marito e alla moglie, o per errore arriva l'avviso a colui che non è proprietario, o se un immobile è prospiciente su due vie all'utente arrivano due avvisi di pagamento. Tutto ciò con un aggravio di spesa a carico del comune, perché il comune manda gli avvisi soprattutto con raccomandata, con la conseguenza che quando i cittadini propongono il ricorso in autotutela, nonostante gli avvocati notifichino a mezzo pec, il comune non risponde mezzo pec ma risponde con un'ulteriore raccomandata. Comunque l'unico risultato è quello che il comune non riesce ad incassare e non riesce a fare bene ciò che dovrebbe.~~

**Ultimati gli interventi il Presidente del Consiglio**, pone ai voti per appello nominale la proposta al punto n.2 dell'odg “Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 ai sensi dell'art .227 D.Lgs n. 267/2000 “che ottiene il seguente esito accertato e proclamato:

**consiglieri favorevoli 10:** Fanara, Failla, Sanfratello, Nobile, Cusumano, Liotta, Caramazza L., Lentini V., Bellavia e Di Naro.

**consiglieri contrari 5:** Chiapparo, Pirrera, Sorce, Costa, Castronovo R.

**consiglieri assenti 9:** Maglio, Scalia, Mossuto, Castronovo C., Caramazza S., Giudice, Sciara, Fallea, Baio.

## Delibera

di approvare il punto n.2 all'odg: **“Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 ai sensi dell'art .227 D.Lgs n. 267/2000”**

**Il consigliere Chiapparo** chiede di intervenire sull' esito del voto per manifestare tutta la delusione per il voto espresso dai colleghi consiglieri. A suo parere, molti consiglieri che erano presenti in aula, si sono dati alla fuga per non affrontare i punti che si sono appena votati. E' stato il bilancio approvato con 10 si e 5 no, 10 voti necessari alla maggioranza per approvare questi atti di vitale importanza per il comune, ma si augura che questo consiglio comunale abbia votato “si” con coscienza. Senza dubbio, il suo “no” è un no convinto e motivato e si dice dispiaciuta che non abbia in qualche modo influito sull' esito della votazione.

**Il consigliere Costa** chiede di prelevare il punto n.7 all'ordine del giorno **“approvazione P.A.E.S.C. Comunale”**,

**Il Presidente del Consiglio**, pone ai voti per appello nominale la proposta al punto n.7 dell'odg **“Approvazione P.A.E.S.C. Comunale”** proposta che ha il parere favorevole dell' Ing. A.Avenia e della dott.ssa Russello, che ottiene il seguente esito accertato e proclamato:

**consiglieri favorevoli 9:** Fanara, Pirrera, Sorce, Sanfratello, Nobile, Costa, Liotta, Caramazza L., Di Naro.

**consiglieri astenuti 4:** Chiapparo, Failla, Cusumano, Lentini V.

**consiglieri contrari 1:** Castronovo R.

**consiglieri assenti 10:** Maglio, Scalia, Mossuto, Castronovo C., Caramazza S., Giudice, Sciara, Fallea, Baio e Bellavia.

---

Il presente verbale è stato predisposto e curato dalla dipendente dott.ssa Pocerobba Rita dell'ufficio Staff del Segretario Generale, con la supervisione del Segretario Generale.

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE  
(i Naro Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
(Fanara Salvatore)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Simona Maria Nicastro)

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,  
**certifica**

che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal  
20 GEN. 2021 ..... al .....  
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della  
Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa  
durata copia della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15  
giorni consecutivi e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li .....

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

**ESECUTIVITA' DELL'ATTO**

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li .....

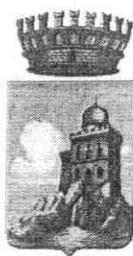
IL SEGRETARIO GENERALE  
DIPARTIMENTO

dell'anno

IL

DIRIGENTE

DI



# COMUNE DI FAVARA

(Provincia di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

[www.comune.favara.it](http://www.comune.favara.it)

Dipartimento: .....

Servizio: .....

Inserita nella deliberazione consiliare

n. .... del .....

Il Segretario generale

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

<b>OGGETTO</b>	<b>APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2016 AI SENSI DELL'ART. 227, D.LGS. N. 267/2000.</b>
----------------	--

Preso atto che la Giunta comunale ha approvato con propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, n. 91 in data 12/10/2020, la relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, D.LGS. n° 267/2000 e art. 11, comma, 6, D.LGS. n° 118/2011) e lo schema di rendiconto dell'esercizio 2016,

La sottoscritta dott.ssa Anna ALBA, in qualità Sindaco del Comune di Favara:

### Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2016 con le risultanze del conto del bilancio, come

risulta dalle determinazioni di Reg. Gen. n. 72 del 06/02/2017, di Reg. Gen. n. 914 del 07/10/2020 e di Reg. Gen. n. 907 del 06/10/2020;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 07/04/2020 e sua successiva rettifica con deliberazione n. 90 in data 08/10/2020, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

**Richiamato** l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

**Vista** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 in data 11/03/2020 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, ai sensi dell'art. 151 del D.LGS. n. 118/2011;

**Visto** l'articolo 107, commi 7 e 8: *"i termini di cui agli articoli 246 comma 2, 251 comma 1, 259 comma 1, 261 comma 4, 264 comma 1, 243-bis comma 5, 243-quater comma 1, 243-quater comma 2, 243-quater comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sono rinviati al 30 giugno 2020. 8. Il termine di cui all'articolo 264 comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e' fissato al 30 settembre 2020"*;

**Preso atto che** il predetto termine è stato ulteriormente prorogato in data 30 novembre 2020 con l'articolo 54 comma 1 bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, coordinato con la legge di conversione 13 ottobre 2020, n. 126;

**Visto** lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 91 in data 12/10/2020;

**Preso atto che** al rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;





## PROPONE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2019, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2016, un risultato di amministrazione pari a Euro **4.858.955,48**, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				
RISCOSSIONI	(+)	0,00	0,00	51.239.238,56
PAGAMENTI	(-)	0,00	0,00	50.534.227,63
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>705.010,93</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>705.010,93</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	40.185.304,74	40.185.304,74
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	35.935.258,36	35.935.258,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			76.101,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			20.000,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)<sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>4.858.955,48</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 <sup>(4)</sup>		4.425.472,04
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo Piano di rientro delle anticipazioni straordinarie concesse dalla Regione Sicilia al 31/12/2016		0,00
Fondo perdite società partecipate		
Fondo interessi anticipazioni CDDPP e rifiuti Regione Sicilia - credito nei confronti dell'OSL al 31/12/2016		0,00
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti		1.236,71
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>1.236.703,75</b>

<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		251.677,76
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	<b>Totale parte vincolata ( C )</b>	<b>251.677,76</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti ( D )</b>	<b>180.568,97</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>0,00</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>		

3. di demandare a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo (o disavanzo) di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000;
4. di dare atto che il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a Euro.- **8.807.447,37**;
5. di dare atto che lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di €. **18.602.843,44** e un fondo di dotazione di €. **27.410.290,81**;
6. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio;
7. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, risulta non deficitario;
8. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione e ai sensi dell'art. 16, c. 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2016 deve essere:
  - a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
  - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.
9. di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29 aprile 2016.
10. di trasmettere i dati del rendiconto della gestione 2019 alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

IL SINDACO  
Dott.ssa Anna ALBA



P A R E R I

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: FAVOREVOLE

Favara, li \_\_\_\_\_



IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO

*[Handwritten signature]*

In ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: FAVOREVOLE:

Favara, li \_\_\_\_\_



IL DIRIGENTE SERV. RAGIONERIA

*[Handwritten signature]*

Proposta di deliberazione approvata, senza/con modifiche, nella seduta consiliare del  
.....

Il Presidente  
.....

Il Consigliere anziano  
.....

Il Segretario comunale  
.....

